

STATUTO

"Gli Amici del Centro Evangelico - Organizzazione di Volontariato"

ART. 1

(DENOMINAZIONE SOCIALE, FORMA GIURIDICA E SEDE)

È costituito, nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato: *"Gli Amici del Centro Evangelico - Organizzazione di Volontariato"* che assume la forma giuridica di Associazione non riconosciuta, con sede legale in Roccella Jonica (RC), alla c/da Ferraro, presso la Fondazione *"Centro di assistenza e di formazione cristiana Emmaus"*.

In ogni atto, corrispondenza e comunicazione con il pubblico l'Associazione dovrà riportare la denominazione sociale per esteso "Organizzazione di Volontariato" o anche l'acronimo ODV.

ART. 2

(DISCIPLINA)

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., della normativa in materia e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea può deliberare regolamenti di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo l'importo e la scadenza di quote associative, l'ammontare e le condizioni dei rimborsi spesa.

ART. 3

(EFFICACIA E INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO)

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione, rappresentando, esso, la regola fondamentale di comportamento dell'attività della stessa.

Lo Statuto è interpretato secondo le regole esegetiche dei contratti e secondo i criteri di cui all'articolo 12 delle Preleggi al Codice Civile.

ART. 4

(SCOPO, FINALITÀ, PRINCIPI ISPIRATORI)

L'Associazione non ha scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di uno o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di beni e/o servizi, di mutualità, di produzione o scambio di beni o servizi.

Essa opera nelle aree della povertà e del disagio sociale e, in generale, in quelle aree di intervento consentite dalla legge.

L'Associazione persegue i fini di carità cristiana e di solidarietà sociale, civile e culturale nell'ambito del territorio della Regione Calabria.

I principi a cui è informata l'Associazione sono: carità cristiana, mutualità, rispetto della persona, priorità dell'uomo sul denaro, assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, sovranità dell'assemblea.

L'Associazione è orientata a: contrastare le condizioni e le cause di esclusione sociale, prevenire le situazioni di emarginazione, salvaguardare i diritti degli svantaggiati, promuovere forme e opportunità di assistenza in favore della persona, della famiglia e in modo particolare dell'infanzia in stato di abbandono morale e materiale, promuovere la cultura e la pratica del dialogo e della sensibilizzazione all'attenzione e all'accoglienza dei bisognosi, sostenere azioni educative.

Per comunanza di intenti, ideali e scopi, l'Associazione si affianca - senza vincolo associativo - alla Fondazione *“Centro di Assistenza e di Formazione Cristiana Emmaus”* e alla Società Cooperativa Sociale *“Arca della Salvezza”* - anch'esse aventi sede legale in Roccella Jonica (RC) alla c/da Ferraro.

ART. 5

(ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE)

Più segnatamente, l'Associazione esercita, prevalentemente in favore di terzi, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, lettere a), d), i), k), l), u), v), avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e segnatamente di:

- ❖ interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
- ❖ educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ❖ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ❖ organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ❖ formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ❖ beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, anche attraverso convenzioni con il Banco Alimentare o altre organizzazioni, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- ❖ promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

mediante la realizzazione di un'azione concreta di aiuto e collaborazione alle attività svolte dalla Fondazione *“Centro di Assistenza e di Formazione Cristiana Emmaus”* e dalla Società Cooperativa Sociale *“Arca della Salvezza”*, in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di beni e/o servizi, di mutualità, di produzione o scambio di beni o servizi, tenendo conto delle finalità che dette realtà perseguono e del ruolo che rivestono sul territorio.



L'Associazione può esercitare attività diverse, secondarie e strumentali alle attività di interesse generale di cui al presente statuto, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

ART. 6

(AMMISSIONE)

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato, redatta e sottoscritta in carta semplice. Il Consiglio Direttivo deciderà, nel rispetto del principio di democraticità, sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante socio, entro trenta giorni. L'ammissione è comunicata per iscritto all'interessato e annotata nel libro soci. In caso di rigetto della domanda, l'organo competente deve motivare la deliberazione. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Possono aderire all'Associazione, in numero illimitato, tutte le persone fisiche, anche minorenni, che si riconoscono nello Statuto e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzare le finalità ivi indicate.

Possono, altresì aderire enti e persone giuridiche disposti ad erogare prestazioni volontarie e gratuite.

I soci minorenni fanno capo ad uno *status* speciale in legittima deroga al presupposto della struttura democratica associativa; pertanto, la richiesta di ammissione di un socio minorenne deve essere firmata, altresì, dal genitore o da chi ne eserciti la responsabilità genitoriale; il socio minorenne deve pagare regolarmente, ove prevista, la quota associativa; quanto al diritto di voto in Assemblea, è escluso il suo diritto di voto passivo (la capacità giuridica a ricoprire cariche elettive), è, invece, riconosciuta la possibilità di votare attivamente rappresentato *ex lege* dal genitore o dall'esercente la responsabilità genitoriale, ove la deliberazione non incida sul patrimonio del minore.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

ART. 7

(DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO)

Gli associati, o aderenti, hanno diritto di:

- eleggere gli organi sociali;
- essere eletti componenti degli organi sociali (fatta eccezione per i minorenni);
- partecipare alle assemblee;
- far verbalizzare le proprie opposizioni;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, se previamente autorizzati;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;

"Gli Amici del Centro Evangelico - Organizzazione di Volontariato"

- prendere visione del rendiconto economico- finanziario;
- consultare i verbali delle riunioni degli organi sociali;
- recedere in qualsiasi momento, previa comunicazione al Consiglio Direttivo;
- frequentare i locali a disposizione dell'Associazione;
- partecipare alle iniziative e alle manifestazioni organizzate dalla stessa.

Gli associati, o aderenti, hanno diritto di esaminare i libri sociali mediante richiesta scritta al Presidente, cui viene dato riscontro entro dieci giorni.

Essi hanno, altresì, il dovere di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni deliberati dall'Assemblea;
- svolgere la propria attività in modo personale, con spirito di solidarietà, spontaneo, diligente, gratuito e senza fini di lucro;
- tenere un comportamento improntato ai principi della correttezza e della buona fede;
- impegnarsi effettivamente e regolarmente al raggiungimento dello scopo dell'Associazione;
- versare l'eventuale quota sociale stabilita dall'Assemblea.

ART. 8

(PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'esclusione può avvenire solo per gravi motivi.

Costituiscono cause di esclusione dall'Associazione: il mancato pagamento dell'eventuale quota sociale; l'inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delibere degli organi sociali; danni morali e materiali arrecati all'Associazione e/o alle due realtà a cui la stessa aderisce e fa parte, nonché agli altri associati; lo svolgimento di attività in dimostrato contrasto o competizione con gli interessi e gli obiettivi dell'Associazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo a scrutinio palese in contraddittorio con il socio che potrà addurre giustificazioni alla condotta causativa dell'esclusione.

Contro ogni provvedimento di esclusione è ammesso ricorso al Presidente entro 30 giorni dalla comunicazione, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei soci, salvo il diritto di adire la giustizia ordinaria ai sensi del co. 3, art. 24 Codice Civile.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 9

(QUOTA SOCIALE)

La quota associativa, ove prevista dal regolamento, non è: rimborsabile, trasmissibile e rivalutabile.

ART.10

(ATTIVITÀ DEGLI ASSOCIATI)

Gli aderenti all'Associazione prestano la propria opera gratuitamente in favore della stessa e non possono stipulare con questa alcun tipo di contratto di lavoro, dipendente o autonomo.

ART. 11

(ASSUNZIONI)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 12

(ORGANI SOCIALI)

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 13

(ASSEMBLEA ORDINARIA E COMPETENZE)

Possono partecipare all'assemblea, con diritto di voto, tutti gli associati.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno dagli amministratori per l'approvazione del bilancio. È inoltre convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario o quando almeno un decimo dei soci ne faccia richiesta motivata.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. Qualora in sede di prima convocazione il *quorum* necessario per la validità della seduta non sia raggiunto, l'assemblea in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

L'assemblea:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sull'esclusione degli associate;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- approva l'eventuale versamento di una quota sociale annuale;
- fissa l'importo dell'eventuale quota sociale annuale;
- approva l'eventuale regolamento interno;
- elegge e revoca il Presidente, l'eventuale Vice presidente e il Consiglio Direttivo;
- delibera su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice presidente.

È sempre consentito l'uso della videoconferenza o videochiamata.

I voti sono palesi.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

La convocazione avviene mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione accompagnato da comunicazione scritta, spedita per posta oppure email o ancora mediante dispositivi elettronici - purché comprovanti l'avvenuta ricezione - a titolo esemplificativo anche tramite whatsapp.

L'avviso di convocazione deve contenere: la data, l'ora e la sede della prima e dell'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea dei soci e l'ordine del giorno.

ART. 14

(COMPITI E QUORUM DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA)

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

È validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in prima convocazione. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è valida qualunque sia il numero dei presenti e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole dei 2/3 degli intervenuti.

ART. 15

(CONSIGLIO DIRETTIVO)

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati. Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea dei Soci. Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.



Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo rappresenta l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione, esso opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo:

- 
- delibera l'ammissione di nuovi soci;
 - delibera l'esclusione di un socio;
 - delega determinati compiti al Presidente;
 - esegue le delibere dell'Assemblea;
 - amministra l'Associazione;
 - fissa le norme per il funzionamento dell'Associazione, formulando i programmi di attività sociale;
 - vigila sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e sul loro coordinamento;
 - promuove le attività dell'Associazione e ne autorizza la spesa;
 - assume l'eventuale personale dipendente dell'Associazione, provvedendo al suo inquadramento professionale e al corrispondente trattamento economico, previdenziale e assicurativo;
 - elabora il bilancio consuntivo.

Il Consiglio Direttivo è formato da 3 o 5 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli aderenti, per la durata di anni 3, rieleggibili anche per più mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito a maggioranza dei membri se la convocazione è regolarmente preceduta da avviso scritto contenente l'ordine del giorno, è anche ammessa la videoconferenza e videochiamata; il Presidente può convocare in via straordinaria il Consiglio Direttivo, senza previo avviso scritto, solo ove sia certa la inderogabile presenza in sede di tutti i componenti dello stesso.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei voti espressi.

Il Presidente dell'Associazione è anche Presidente del Consiglio Direttivo.

ART. 16

(PRESIDENTE)

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Egli compie gli atti di ordinaria amministrazione autonomamente in nome e per conto dell'Associazione, sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta; gode anche dei poteri di straordinaria amministrazione che il Consiglio Direttivo ritiene opportuno delegargli.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Egli dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti, qualora non ottemperi a tutti i suoi compiti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per le nuove elezioni.

La nomina del Presidente deve essere comunicata all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione, in caso di assenza, di impedimento o di cessazione delle sue funzioni.

ART. 17

(LIBRI SOCIALI)

Il Consiglio Direttivo deve tenere i seguenti libri sociali:

- Libro degli associati o aderenti;
- Libro delle adunanze e deliberazioni delle assemblee;
- Libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali (in questo caso la tenuta è a cura dell'organo a cui il Libro si riferisce).

L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari.

Art. 18

(VOLONTARI)

Il volontario è una persona che per sua libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune per il tramite dell'Associazione, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e della comunità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni stabilite dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 19

(PATRIMONIO E RISORSE)

Rappresentano patrimonio dell'Associazione gli/le eventuali:

- beni mobili, beni mobili registrati ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- fondi di riserva costituenti eccedenze di bilancio;
- avanzi netti di gestione;

- donazioni e lasciti testamentari con beneficio di inventario o successioni, accettati tutti dall'Assemblea che delibera sulla loro utilizzazione.

L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, attività di raccolta fondi e proventi e entrate relative alle attività secondarie e strumentali, entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali, contributi straordinari dei soci, contributi di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti, rimborsi derivanti da convenzioni.

ART. 20

(DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI)

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ai sensi dell'art. 8 c. 2 del D. Lgs. 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri enti componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 21

(SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO)

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Entro il 15 Aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di esercizio (il consuntivo) dell'Associazione, redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 anche nella forma del rendiconto per cassa, formato da ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei soci entro il 30 aprile per l'approvazione a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo, nella relazione di missione, in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio, documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 5 del presente Statuto.

Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli otto giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione. L'Associazione può scegliere in Assemblea la possibilità di redigere annualmente anche un bilancio preventivo.

ART. 22

(CONVENZIONI)

Le convenzioni tra l'Associazione ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo, che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Associazione.

ART. 23

(RESPONSABILITÀ DELL'ASSOCIAZIONE)

L'Associazione risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 24

(ASSICURAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE)

L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 25

(DURATA E SCIoglimento)

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31.12.2035 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta, ai sensi dell'art. 14 del presente Statuto, dall'Assemblea in seduta straordinaria.

ART. 26

(DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI ESTINZIONE O SCIoglimento)

A norma dell'art. 9 del D. Lgs. 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro/i ente del Terzo Settore individuato/i dal Consiglio Direttivo.

ART. 27

(DISPOSIZIONI FINALI)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale di Palmi

Registrato il 28 FEB. 2022 Serie 3

N 200 Esatti € esente

IL DIRETTORE

IL FUNZIONARIO
Alessandra Daniela Auddino

28 FEB. 2022



Verbale di Assemblea Straordinaria del 22.02.2022

In data 22 Febbraio 2022 alle ore 15.00, si è riunita a Roccella Ionica in c/da Ferraro snc, l'Assemblea dell'Associazione "Gli Amici del Centro Evangelico", per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- 2) Varie ed eventuali.

A norma degli art. 14 e 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, *Signora Pina Giuliana Filocamo*, che, constatato che sono presenti n. 13 soci aventi diritto al voto su n. 15 soci iscritti all'Associazione **dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita in sede di prima convocazione** ai sensi dell'art. 14, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta la *Signora Romano Martina*.

Sono presenti all'Assemblea i seguenti partecipanti:

1. Lara Cirillo,
2. Maria Grazia Mesiti;
3. Willy Van Der Zeijden
4. Alessandra Politi
5. Hugo Fehr
6. Romano Martina
7. Pina Giuliana Filocamo

Collegati da remoto sono presenti:

1. Angelica Mazzaferro;
2. Rosella Piscioneri;

Sono rappresentati a mezzo delega all'Assemblea:

1. Oppedisano Maria (da Mesiti Maria Grazia);
2. Maya Fehr (da Hugo Fehr);
3. Mona Schellenberger (da Romano Martina)
4. Gerhard Bantel (da Romano Martina)

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

1) Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente informa i presenti che è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le organizzazioni di volontariato dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di acquisire la tipologia di ODV.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità (oppure con il voto favorevole di n. 13 voti espressi e n. 0 voti contrari), delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.



Provincia di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale
1981

Verbale di deliberazione del 22.02.1981



Il giorno 22 febbraio 1981 alle ore 12.00 si è tenuta a Reggio Calabria in sede formale la 12.ª seduta dell'Assemblea Provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia, Dr. Antonio Tassone, e composta dai componenti l'Assemblea stessa, ai quali ha partecipato il Vice Presidente, Dr. Antonio Tassone, e il Segretario Provinciale, Dr. Antonio Tassone.

- Sono presenti all'Assemblea i seguenti consiglieri:
1. Dr. Antonio Tassone
 2. Dr. Antonio Tassone
 3. Dr. Antonio Tassone
 4. Dr. Antonio Tassone
 5. Dr. Antonio Tassone
 6. Dr. Antonio Tassone
 7. Dr. Antonio Tassone



Il giorno 22 febbraio 1981 alle ore 12.00 si è tenuta a Reggio Calabria in sede formale la 12.ª seduta dell'Assemblea Provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia, Dr. Antonio Tassone, e composta dai componenti l'Assemblea stessa, ai quali ha partecipato il Vice Presidente, Dr. Antonio Tassone, e il Segretario Provinciale, Dr. Antonio Tassone.

Il giorno 22 febbraio 1981 alle ore 12.00 si è tenuta a Reggio Calabria in sede formale la 12.ª seduta dell'Assemblea Provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia, Dr. Antonio Tassone, e composta dai componenti l'Assemblea stessa, ai quali ha partecipato il Vice Presidente, Dr. Antonio Tassone, e il Segretario Provinciale, Dr. Antonio Tassone.

8/4/81

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15.40



Il Presidente

Reinhold

Il segretario verbalizzante

Roman

I partecipanti

Gerhard Bantel

Alexander Bantel

Wolfgang

Hans F.

Gerhard Bantel giusta delega di *Oppelissimo Jaria*

Hans F. giusta delega di *Maya Fels*

Ronald

Roman *Hofma*

Roman *Hofma* giusta delega per *Gerhard Bantel*

Roman *Hofma* giusta delega per *Hana Schellberg*

Il Presidente della Repubblica ha nominato il Prof. ... per la carica di ...

Il Prof. ... ha accettato la carica e ha prestato giuramento il giorno ...

Il Prof. ...

[Faint signature]



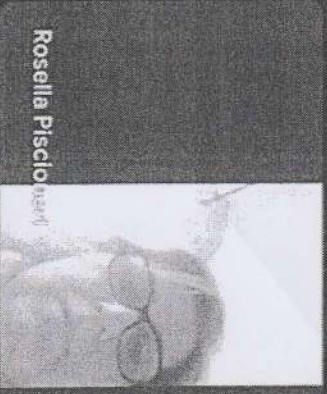
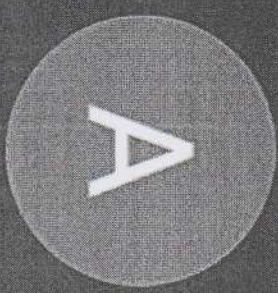
meet.google.com/asm-ktil-www?pli=1&authuser=1

Google Meet

(1) Whatsapp

Meet - asm-ktil-www

In pausa



Rosella Piscione



Angelica Mazzaferro 15:33
Sono favorevole. Mazzaferro Angelica

Rosella Piscione 15:34
Sono favorevole alla modifica della statuto

Invia un messaggio a tutti

asm-ktil-www

